

OGNI INVERNO A SEGUIRE

D'Angelo Sergio | Chiaramonte Gulfi (RG)

*Mi allontanerò dai tumulti del tuo corpo,
materia viva nel lamento dello specchio
che frantumerà facendosi forza,
fiati e ricordi.*

Non mi stupirà più' la tua voce, né l'irreversibilità dei tuoi baci.

*Taceranno i tuoi occhi scritti a matita.
Sarai cemento scalzo tra gli interstizi
di basole e preghiere, orme di sofferenza muta
dove non parleranno più' i tuoi passi.*

*Cancellerò ogni fermo immagine del tuo volto.
Chiusa lungo le linee delle mani, ti consegnerò all'altro versante del cuore.
Tra acacie e memorie svanirai con le prime piogge.
Nulla sapranno di te gli inverni a seguire.
Senza clamore, metterò nuove pagine a vecchi libri
così da capire qual è la direzione.*

*Al riparo da me stesso, ricomporrò vocaboli e valige.
Imbiancherò ogni tuo riflesso e con addosso altri luoghi
mi scorderò di te!*

Il desiderio di liberarsi da un ricordo grave, che appesantisce ogni momento della vita quotidiana diventa così forte e lacerante che, o si soccombe, o si crea la svolta. In questo straordinario succo di emozioni la svolta è data dalla consegna all'altro versante del cuore, quello razionale, quello che ti salva dall'implosione del lutto. Ed allora ecco la rinascita, con nuove pagine e vocaboli nuovi, in cui la quotidianità si rinnova e rinasce sotto il candido bianco che crea la nuova dimensione del reale: ed è libertà dalla prigione del ricordo.